



VITA DI COMUNITA'

Domenica 4 APRILE 2021

n. 14 Anno LXI

ORARIO SS. MESSE: Feriali: 8 - 19 - Prefestiva 18.30 - Festive: 8 - 9 - 10 - 11

Confessioni: Ven. e Sab. 16 - 18.30 Adorazione Eucaristica Perpetua

Liturgia Ore: DOMENICA DI PASQUA - RISURREZIONE DEL SIGNORE - Anno B

Visitate il sito internet : santamariagorettimestre.weebly.com e facebook: [santamariagorettimestre](https://www.facebook.com/santamariagorettimestre)

NON ABBIATE PAURA. E' RISORTO. (Mt 28,5-6)

Non abbiate paura, non temete: ecco l'annuncio di speranza. E' per noi, oggi. Sono le parole che Dio ci ripete nella notte che stiamo attraversando. Oggi conquistiamo un diritto fondamentale, che non ci sarà tolto: il diritto alla speranza. E' una speranza nuova, viva, che viene da Dio. Non è mero ottimismo, non è una pacca sulle spalle o un incoraggiamento di circostanza, con un sorriso di passaggio. No. E' un dono del Cielo, che non potevamo procurarci da soli. Tutto andrà bene, diciamo con tenacia aggrappandoci alla bellezza della nostra umanità e facendo salire dal cuore parole di incoraggiamento. Ma, con l'andare dei giorni e il crescere dei timori, anche la speranza più audace può evaporare. La speranza di Gesù è diversa ... Immette nel cuore la certezza che Dio sa volgere tutto al bene, perché persino dalla tomba fa uscire la vita.

Papa Francesco, omelia di Pasqua.

AUGURI CON IL PADRE NOSTRO di ... DANTE

"O Padre nostro, che ne' cieli stai, non circoscritto, ma per più amore ch' ai primi effetti di là sù tu hai, laudato sia 'l tuo nome e 'l tuo valore da ogni creatura, com'è degno di render grazie al tuo dolce vapore.

Vegna ver' noi la pace del tuo regno, chè noi ad essa non potem da noi, s' ella non vien, con tutto nostro ingegno.

Come del suo voler li angeli tuoi fan sacrificio a te, cantando osanna, così facciano li uomini de' suoi.

E come noi lo mal ch'avem sofferto perdoniamo a ciascuno, e tu perdona benigno, e non guardar lo nostro merito.

Nostra virtù che di legger s'adona, non spermentar con l'antico avversaro, ma

È RISORTO!



Marco 16,1-8

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: «Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?». Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande.

Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto».

libera da lui che s'è la sprona"

Dante Alighieri (Purgatorio - canto XI)

E' la splendida parafrasi della preghiera del "Padre nostro" che Dante mette in bocca alle anime di coloro che furono superbi nel canto XI del Purgatorio, nella Divina Commedia, mentre questi camminano - per "scontare" i loro peccati - sotto il peso di grandi massi che li costringono a stare sempre con il collo piegato e il viso basso.

E' un'invocazione accorata di sollievo e di pace che solamente dall'Alto - da quel "Padre nostro" che è sì nei cieli ma non limitato e racchiuso da essi - può venire "chè noi ad essa non potem da noi, s'ella non vien, con tutto nostro ingegno". E risuona la costante supplica (che attraversa i secoli) di ricevere quella

"cotidiana manna senza la qual per questo aspro deserto a retro va chi più di gir s'affanna", ovvero senza la quale, per quanto ci si agiti, si va indietro e non avanti.

In questo tempo, ancora difficile e carico di incertezze, ci raggiunge però di nuovo l'annuncio e la festa della Pasqua: "Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto, ma ora, vivo, trionfa Cristo, mia speranza, è risorto ... Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto, tu. Re vittorioso, abbi pietà di noi" (dalla Sequenza pasquale). Sia per tutti uno squarcio e ... una notizia di pace, consolazione, riscossa, speranza e gioia: Buona Pasqua 2021.

**Buona Pasqua da don Narciso,
don Pierpaolo e dalle nostre Suore**

GRAZIE

A tutti coloro che nel canto, nella organizzazione, nel servizio, hanno preparato la bella Settimana Santa vissuta quest'anno, vada il grazie di tutta la Comunità.

SCUOLA MATERNA



Da Mercoledì 7 Aprile la Scuola Materna riprende il suo servizio in sicurezza. Ringraziamo sempre il Signore che, finora ha risparmiato grossi problemi alla nostra Scuola. E ringraziamo tutte le Maestre e il Personale che hanno osservato con puntigliosa attenzione tutte le precauzioni sanitarie.

ATTENZIONE

Comunichiamo il nuovo IBAN della Parrocchia dei SS. G. Barbarigo e M. Goretti:

**IT97 G070 8402 0000
0000 0114 630**

Grazie a tutti coloro che aiutano la Comunità e le famiglie in difficoltà.

CELLULE PARROCCHIALI DI EVANGELIZZAZIONE

**2021 ins 12
"Risorti con Cristo"
Col 3,1-4**

CATECHISMO E GRUPPI

Da Giovedì 8 Aprile riprende il Catechismo in presenza per tutti i ragazzi e per tutti i gruppi.

Gli orari del Catechismo sono i consueti:

ORARIO CATECHISMO '20-21

| | | |
|----------------------|---------|-------------|
| 2 ^a Elem. | Lunedì | 16.30-17.30 |
| 3 ^a Elem. | Giovedì | 16.30-17.30 |
| 4 ^a Elem. | Venerdì | 16.30-17.30 |
| 5 ^a Elem. | Martedì | 16.30-17.30 |
| 1 ^a Media | Giovedì | 18-19 |
| 2 ^a Media | Martedì | 18-19 |
| 3 ^a Media | Venerdì | 18-19 |

Giovani delle Superiori

Lunedì h. 17

Giovani dai 18 in su

Martedì h. 20.45

LAVORI PROSEGUITI

In questi mesi si è continuato il lavoro di coibentazione della Casa Canonica e della zona del Patronato vecchio, e di rifacimento della veranda in zona mercatino. Sono stati rinnovati e rifatti il bagno, le fosse biologiche e di condensa grassi, gli impianti di luce e acqua e riscaldamento di quella zona.

NUOVE PERSIANE

Non sono poche, ma sono state sostituite tutte le persiane della Scuola Materna.

Un lavoro questo, ormai non più rinviabile, data la vetusta età delle persiane di plastica sempre raffazzonate e "cotte" dal sole.

Ora le nuove persiane sono di alluminio ed elettrificate.

NELLA CASA DEL PADRE

In settimana celebriamo l'Eucarestia di suffragio per i nostri fratelli::

BRUNA ROFFERT

70 anni, di via Marmarole
(Martedì 6 - h. 15)

ALBERTO VIANELLO

63 anni, di Via Montessori.
(Mercoledì 7 - h. 9)

Alle loro famiglie vadano le condoglianze di tutta la Comunità.

ALTRE PAROLE DEL SANTO PADRE IN OCCASIONE DELLA PASQUA 2020

Cari fratelli e sorelle, buona Pasqua! Oggi riecheggia in tutto il mondo l'annuncio della Chiesa: "Gesù Cristo è risorto!" - "E' veramente risorto!".

Come una fiamma nuova questa Buona Notizia si è accesa nella notte: la notte di un mondo già alle prese con sfide epocali (...) che mette a dura prova la nostra famiglia umana. In questa notte è risuonata la voce della Chiesa: "Cristo, mia speranza, è risorto!" E' un altro "contagio", che si trasmette da cuore a cuore - perché ogni cuore umano attende questa Buona Notizia. E' il contagio della speranza: "Cristo, mia speranza è risorto!". Non si tratta di una formula magica, che faccia svanire i problemi. (...) E' invece la vittoria dell'amore sulla radice del male, una vittoria che non "scavalca" la sofferenza e la morte, ma le attraversa aprendo una strada nell'abisso, trasformando il male in bene: marchio esclusivo del potere di Dio. Il risorto è il Crocifisso, non un altro. Nel suo corpo glorioso porta indelebili le piaghe: ferite diventate ferite di speranza. A Lui volgiamo il nostro sguardo perché sani le ferite dell'umanità afflitta.

Il mio pensiero quest'oggi va soprattutto ai malati, a coloro che sono morti e ai famigliari che piangono per la scomparsa dei loro cari, (...) Il Signore della vita accolga con se nel suo regno i defunti e doni conforto e speranza a chi è ancora nella prova. (...) Non faccia mancare la sua consolazione e gli aiuti necessari a chi si trova in condizioni di particolare vulnerabilità, come chi lavora nelle case di cura, o vive nelle caserme e nelle carceri. Per molti è una Pasqua di solitudine, vissuta tra i lutti e i tanti disagi che la pandemia sta provocando, dalle sofferenze fisiche ai problemi economici. (...) Incoraggio quanti hanno responsabilità politiche ad adoperarsi attivamente in favore del bene comune dei cittadini, fornendo i mezzi e gli strumenti necessari per consentire a tutti di condurre una vita dignitosa.